



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/18 DEL 12.06.2024

Oggetto: Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. Relazione annuale sullo stato di attuazione di cui alla legge regionale 8.7.1996, n. 26, art. 4, comma 4, relativa all'esercizio finanziario 2023.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione della Giunta regionale la legge regionale 8 luglio 1996, n. 26, che disciplina i rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. L'articolo 2 della normativa richiamata indica gli obiettivi della programmazione regionale e gli ambiti di intervento delle Università, al fine di realizzare un sistema universitario, che si contraddistingua, progressivamente, per i livelli di didattica e di alta formazione offerti alla popolazione studentesca. L'articolo 3 prevede che i fondi regionali a favore delle Università confluiscono nel fondo globale denominato "Interventi regionali per l'Università". Infine, ai sensi dell'articolo 4, la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi e sullo stato di attuazione.

L'Assessora precisa che la normativa in argomento risente pesantemente delle profonde innovazioni e trasformazioni avvenute nel contesto nazionale e internazionale, della rinnovata cornice normativa nazionale, del distinto ruolo, terza missione, affidato attualmente alle Università rispetto all'innovazione tecnologica e alla formazione di capitale umano di eccellenza e delle necessarie ricadute in termini di sviluppo economico e sociale delle collettività di appartenenza.

Con l'adozione della legge 30 dicembre 2010, n. 240, relativa a (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario), sono stati ridefiniti i principi normativi per la definizione degli assetti di governo degli Atenei, per gli interventi a favore del diritto allo studio universitario, per l'assicurazione della qualità e l'accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio, per il reclutamento dei docenti e dei ricercatori e per la gestione economico finanziaria delle Università.

Peraltro l'evoluzione della normativa statale degli ultimi anni ha modificato radicalmente le modalità di attribuzione delle risorse del fondo di finanziamento ordinario (FFO) destinato alla copertura delle spese istituzionali, tra cui i costi di personale e di funzionamento, introducendo criteri che,



gradualmente, hanno ridotto il peso dei finanziamenti su base storica a favore di parametri, tra i quali: il costo standard per studente e la quota premiale in funzione delle performance di didattica e di ricerca realizzate dagli atenei.

A tale proposito, l'Assessora ricorda che la legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7, concernente (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2014)), all'articolo 5, comma 23, come modificato dal comma 25 dell'articolo 33, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, ha stabilito "Al fine di liberare risorse delle università della Sardegna da destinare agli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna), lo stanziamento iscritto in conto del fondo previsto dall'articolo 3 della medesima legge, è utilizzato prioritariamente quale contributo a favore delle università medesime per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario che opera impiegato nelle attività didattiche ed è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università degli studi di Cagliari e per il 35 per cento a favore dell'Università degli studi di Sassari".

Sulla base delle risorse stanziata dalla legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (Bilancio di previsione 2023-2025), pari a euro 26.350.000, sono stati attribuiti euro 17.127.500 (65%) all'Università degli studi di Cagliari ed euro 9.222.500 (35%) all'Università degli studi di Sassari.

Le Università degli studi di Cagliari e di Sassari hanno inoltrato le relazioni annuali delle attività didattiche svolte nell'anno 2023, unitamente ai prospetti delle spese sostenute per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche con l'indicazione degli oneri annui degli stipendi erogati al personale docente ordinario e associato e al personale ricercatore, con specificazione della quota a carico del Fondo globale di cui alla legge regionale n. 26/1996.

Nell'esercizio finanziario 2023 il costo del personale universitario impiegato nelle attività didattiche in servizio presso l'Ateneo di Cagliari (costituito da professori ordinari, professori associati e ricercatori) è ammontato complessivamente ad euro 87.399.683,43, di cui euro 17.127.500 a carico del contributo regionale. Per quanto riguarda l'Ateneo di Sassari il costo del personale docente in servizio (costituito da professori ordinari, professori associati e ricercatori) è ammontato complessivamente ad euro 31.555.896,07, di cui euro 9.222.500 a carico del contributo regionale.

L'Assessora riferisce che gli Atenei di Cagliari e di Sassari hanno provveduto a sostenere l'offerta didattica in un'ottica di differenziazione fra i vari corsi di studio al fine di cogliere e soddisfare le varie esigenze espresse sia dal mondo del lavoro che dal territorio regionale nel più ampio contesto nazionale e internazionale.



Per quanto riguarda l'offerta formativa dell'Università degli studi di Cagliari i corsi accreditati e attivati per l'anno accademico 2023/2024 sono in totale n. 89, di cui n. 43 corsi di laurea triennale, n. 40 corsi di laurea magistrale e n. 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, di cui n. 3 corsi erogati in modalità blended e un corso triennale in Scienze della Comunicazione e un corso magistrale in Giornalismo e informazione web, erogati in modalità prevalentemente a distanza.

Nell'a.a. 2023/2024 l'offerta formativa dell'Ateneo di Cagliari si è ampliata con n. 4 corsi di nuova istituzione, di cui un corso di laurea triennale in Tecnologie Industriali per la Transizione Energetica e Digitale e tre corsi di laurea magistrale in Giornalismo e informazione web, Scienze riabilitative delle professioni sanitarie e Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione.

Il totale degli studenti iscritti è pari a n. 24.641 per l'a.a. 2022/2023 (dato definitivo) e n. 24.826 per l'a.a. 2023/2024 (dato provvisorio al 15.2.2024), mentre gli immatricolati sono pari a n. 4.064 per l'a.a. 2022/2023 (dato definitivo) e n. 4.173 per l'a.a. 2023/2024 (dato provvisorio al 15.2.2024).

Per quanto riguarda l'offerta formativa dell'Università degli studi di Sassari i corsi di laurea accreditati e attivati per l'anno accademico 2023/2024 sono n. 61, di cui n. 34 corsi di laurea triennale, n. 22 corsi di laurea magistrali e n. 5 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Nell'ambito dei corsi di laurea istituiti sono disponibili: n. 7 corsi internazionali, di cui n. 2 interamente in lingua inglese. Il totale degli studenti iscritti è pari a n. 12.630 per l'a.a. 2022/2023 (dato definitivo) e n. 11.569 per l'a.a. 2023/2024 (dato provvisorio al 29.2.2024), mentre gli immatricolati sono pari a n. 3.817 per l'a.a. 2022/2023 (dato definitivo) e n. 3.630 per l'a.a. 2023/2024 (dato provvisorio al 29.2.2024).

Le caratteristiche dell'offerta formativa dei due Atenei e i relativi dati sono rappresentati dettagliatamente nelle relazioni annuali trasmesse dalle due Università che costituiscono gli allegati alla presente deliberazione e ne fanno parte integrante.

L'Assessora ricorda, inoltre, che l'ambito degli interventi a favore delle Università non si esaurisce con le sole azioni del fondo globale, ma si interseca e completa anche con il decisivo apporto di ulteriori interventi finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari, che concorrono, nel loro insieme, a definire e potenziare le politiche regionali a favore dell'Università, che si attuano attraverso la programmazione e la realizzazione di alcuni interventi particolarmente significativi sia nell'ambito del potenziamento del capitale umano (dottorati di ricerca, progetti di ricerca, corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico, interventi volti a favorire la partecipazione attiva e a migliorare l'apprendimento degli studenti con disabilità uditiva anche con l'organizzazione di



corsi di formazione e aggiornamento professionale dei docenti) che dell'orientamento all'istruzione universitaria, oltreché del sostegno agli studenti universitari attraverso le borse di studio erogate dagli Enti regionali al diritto allo studio universitario e all'integrazione regionale alle borse per la partecipazione a programmi di mobilità studentesca internazionale assegnate direttamente dalle Università.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone, quindi, di prendere atto delle relazioni annuali sull'attività didattica delle Università degli studi di Cagliari e di Sassari, che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione, e dello stato di attuazione, come previsto dal comma 4, dell'articolo 4, della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna).

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

di prendere atto delle relazioni annuali sull'attività didattica delle Università degli studi di Cagliari e di Sassari, che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione, e dello stato di attuazione, come previsto dal comma 4, dell'articolo 4, della legge regionale n. 26/1996 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna).

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale ai sensi del comma 4, dell'articolo 4, della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde